

J-2.-a-53-(+)

CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS

*Storia  
del Mondo  
Moderno*

VOLUME QUARTO

*La decadenza della Spagna e la Guerra dei trent'anni  
(1610-1648/59)*

a cura di  
J.P. COOPER

110 ILLUSTRAZIONI IN NERO  
28 TAVOLE A COLORI

GARZANTI

## INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE AI LETTORI ITALIANI  
di Carlo Ginzburg  
professore di storia moderna all'università di Bologna

### CAPITOLO PRIMO *Introduzione generale*

di J.P. COOPER, fellow e lecturer di storia moderna al Trinity College di Oxford  
(trad. di Carlo Capra)

1-3	La periodizzazione: caratteri distintivi del XVII secolo.	49-50	Il caso di Napoli; le speculazioni di Bartolomeo d'Aquino.
3-5	Formazione degli stati nazionali e nazionalismi.	50-51	Espedienti finanziari del governo vicereale e accresciuto peso del baronaggio.
5-8	Europa e cristianità: definizione dei confini esterni e aspetti internazionali della cultura europea.	51	La rivolta di Masaniello e la partecipazione delle campagne.
8-9	Interpretazioni economiche del periodo.	51-52	L'atteggiamento dei ceti abbienti e del clero.
9-15	L'andamento dei prezzi e il problema della « crisi » economica.	52-54	I privilegi del baronaggio siciliano e l'insurrezione palermitana del 1647.
15-16	Fattori sociali generali.	54-55	Le conseguenze della guerra sullo stato di Milano.
16-30	La nobiltà: origine e definizione, percentuale dei nobili nei vari paesi, privilegi e occupazioni, regole di condotta, cultura, nuove aggregazioni.	55-56	Decadenza industriale e commerciale dei centri italiani.
30-34	Linee fondamentali delle società europee in confronto con quella cinese.	56-57	Rivolte contadine e congiure aristocratiche.
34-35	L'idea dell'unità europea.	57-60	Odio popolare per gli appaltatori delle imposte e gli speculatori.
35	Tolleranza e intolleranza religiosa.	60-61	Gli « impresari » militari.
35-36	Concezioni della sovranità.	61-63	Concentrazione della proprietà e rafforzamento della nobiltà.
36-37	Stato e chiesa.	63-64	Le riforme nell'impero ottomano.
37-42	I problemi finanziari degli stati.	64-65	Gli effetti economici della guerra e il movimento dei prezzi.
42-43	La guerra di Mantova e il declino della potenza spagnola.	65-66	L'andamento dei traffici attraverso l'Øresund.
43-44	Lo scoppio delle ostilità tra Francia e Spagna (1635).	66	Lo sviluppo industriale nell'Europa nord-occidentale.
44-47	Regime fiscale e finanza di guerra: in Spagna.	66-67	Il settore agricolo: il movimento della rendita.
47-48	In Francia.	67-69	Considerazioni finali.
48-49	Indebitamento delle municipalità.		

### CAPITOLO SECONDO

*L'economia europea dal 1609 al 1650*  
di F.C. SPOONER, professor di storia economica all'università di Durham  
(trad. di Elena Ganapini)

70	Raffronto tra le possibilità economiche del sec. XVI e del sec. XVII.	70-71	Sviluppo delle imprese associate e mercantilismo.
----	---	-------	---

## Indice generale

72-73	La crisi economica del 1609-50.	92	Analisi del movimento dei prezzi.
73-76	Problemi di sviluppo demografico.	92-94	Differenze regionali dei prezzi.
76-82	Fattori di incidenza sulla popolazione: carestie, alimentazione, malattie, guerra, migrazioni.	94-95	Fluttuazioni cicliche dei prezzi.
82-84	Diminuzione dell'afflusso di oro e di argento.	97-98	Importanza dell'agricoltura: il commercio dei grani e dei generi alimentari.
84-88	Crisi del sistema mercantile.	98-99	Fragilità dell'industria manifatturiera.
88	Rapida rivalutazione dell'oro.	99-102	Declino e trasformazione dell'industria tessile.
89	Spostamento dei centri economici verso il nord.	102-104	Metalli e miniere.
89-90	La creazione dei banchi pubblici.	104-105	Declino della Spagna e ascesa degli stati del nord.
90-91	La penuria dei metalli preziosi e il suo riflesso sulla svalutazione.	105-106	L'« età dell'oro » dell'Olanda.
92	Le teorie dell'epoca sulle difficoltà monetarie.	106	La rivalità commerciale anglo-olandese.
		106-109	Nuovi sbocchi degli investimenti di capitale.
		109	Ascesa della potenza dei governi.

### CAPITOLO TERZO

*Teorici e critici dell'assolutismo*  
di R. MOUSNIER, professore di storia moderna alla Sorbona  
(trad. di Carlo Capra)

110-111	Il trionfo dell'assolutismo: sovranità e ragion di stato.	124-125	Ragion di stato e sovranità nei teorici protestanti e cattolici.
111-112	La diffusione delle idee politiche.	125-126	Il concetto dell'eroe in Italia.
112	Contrasti tra i sovrani europei e il papa.	126	La giustificazione della ragion di stato in Paolo Sarpi.
112-113	I poteri dell'imperatore e le leggi fondamentali.	126-128	La sovranità in Spagna.
113	I limiti dell'assolutismo imperiale.	128-132	L'assolutismo in Francia.
113-114	L'assolutismo e il diritto internazionale.	132-133	L'assolutismo in Svezia.
114-120	La teoria dello stato di Francisco Suárez e i gesuiti.	133	L'assolutismo nei Paesi Bassi.
120-121	L'assolutismo in Moscovia.	133-135	Assolutismo e leggi fondamentali in Inghilterra.
121	La Polonia, una repubblica di nobili.	135-137	Puritanesimo e monarchia in Inghilterra.
121-124	Il sacro romano impero e lo <i>Ständestaat</i> .	137-140	Fattori e oppositori del parlamento.
124	Peculiarità dell'assolutismo nella Prussia-Brandeburgo.	140-141	Hobbes, il maggior teorico dell'assolutismo.
		141-143	Metodo induttivo e metodo deduttivo.

### CAPITOLO QUARTO

*Il movimento scientifico e la sua influenza, 1610-50*  
di A.C. CROMBIE, lecturer di storia della scienza all'università di Oxford  
e fellow al Trinity College  
e di M.A. HOSKIN, lecturer di storia della scienza all'università di Cambridge,  
e fellow del Churchill College  
(trad. di Paolo Bosi)

144-145	Le diverse occupazioni degli scienziati.	159-161	I nuovi metodi della ricerca scientifica.
145-146	I fondamenti dell'educazione scientifica tradizionale.	161-163	Il contributo di Bacone e Cartesio.
146-147	Esigenze di riforma.	163-165	Il perfezionamento degli strumenti scientifici.
147-151	L'educazione scientifica nei vari paesi.	165-167	I risultati scientifici della « nuova filosofia ».
151-152	L'attività didattica è condizionata dalla carenza di ricerche scientifiche.	167-175	Fisica e astronomia.
152-157	Origine delle società scientifiche.	175-177	Pneumatica e acustica.
157-158	La rivoluzione del pensiero scientifico.	177-178	Magnetismo e chimica.
158	La « nuova filosofia » di Galileo.	178-184	Fisiologia, medicina e ottica.
158-159	La concezione meccanicistica dell'universo.	184-189	Storia naturale e tecnologia.

Indice generale

CAPITOLO QUINTO

*Mutamenti nel pensiero religioso*

di G.L. MOSSE, professor di storia all'università del Wisconsin  
(trad. di Lucia Sebastiani)

- |         |  |         |   |
|---------|--|---------|---|
| 190     | Libero arbitrio e predestinazione, problema fondamentale dell'epoca.                   | 207-209 | I gesuiti, il libero arbitrio e la casistica.                           |
| 190-192 | Ortodossia protestante.  | 209-212 | Urbano VIII e i problemi del papato.                                    |
| 192-193 | I principi impongono le regole di fede.  | 212-214 | Il giansenismo.   |
| 193-194 | Le dispute teologiche diventano scolastiche. Posizione del clero.                      | 214-215 | L'influenza di Pascal sul movimento giansenista.                        |
| 194-199 | Le reazioni contro l'ortodossia.   | 215-216 | La minaccia all'ortodossia cattolica.                                   |
| 199-202 | L'arminianesimo e il libero arbitrio.  | 216-217 | L'anglicanesimo e l'opposizione puritana.                               |
| 202-204 | L'ortodossia riaffermata dal sinodo di Dordrecht.                                      | 217-220 | Dottrine puritane: i presbiteriani, i battisti, la società degli amici. |
| 204     | Sviluppo del pensiero arminiano da parte di Grozio.                                    | 220-223 | Socinianesimo (unitarianismo) e teologia razionale.                     |
| 204-205 | L'arminianesimo negli altri paesi.   | 223-224 | Il razionalismo e l'influenza del pensiero classico.                    |
| 205-206 | Influenza del cattolicesimo sulle classi popolari.                                     | 224-227 | Ateismo in Francia e in Italia.   |
| 206-207 | Rinascita del pietismo con Pierre de Bérulle, Francesco di Sales e Vincenzo de' Paoli. | 227     | L'estendersi dello spirito di tolleranza.                               |
|         |  | 227-228 | Cristallizzazione del pensiero religioso.                               |

CAPITOLO SESTO

*Le forze armate e la condotta della guerra dal 1610 al 1648*

di J.W. WIJN  
(trad. di Delfo Ceni)

- |         |   |         |  |
|---------|---|---------|--|
| 229-230 | La nascita degli eserciti nazionali.        | 246-249 | Le riforme militari di Gustavo II Adolfo.              |
| 230-231 | Gli eserciti « popolari » tedeschi.         | 249-251 | L'organizzazione dell'esercito in Inghilterra.         |
| 231     | Importanza degli scritti militari.          | 251-252 | Il New Model Army.                                     |
| 231-238 | I nuovi eserciti di soldati di professione. | 252     | La situazione militare in Francia.                     |
| 238     | Tipi di armi individuali.                   | 252-254 | L'arte delle fortificazioni e la tecnica dell'assedio. |
| 238-241 | La preparazione degli ufficiali.            | 254     | L'esercito polacco.                                    |
| 241-243 | L'organizzazione degli eserciti.            | 254-255 | Gli sviluppi della strategia.                          |
| 243-244 | Trasformazioni nelle armi e nelle armature. | 255-256 | Il nuovo spirito degli eserciti d'Europa.              |
| 244-246 | La formazione di combattimento.             |         |  |
| 246     | L'ingegneria militare.                      |         |  |

CAPITOLO SETTIMO

*Il dominio dei mari*

di J.P. COOPER  
(trad. di Delfo Ceni)

- |         |   |         |   |
|---------|---|---------|---|
| 257     | Cambiamenti intervenuti nel dominio dei mari.       | 264     | L'introduzione del « bertone ».                                 |
| 257-258 | Progressi tecnici delle costruzioni navali.         | 264-265 | I corsari uscocchi.   |
| 258-262 | Politica navale della Spagna.                       | 266     | la « fluta » olandese.  |
| 262-263 | Il Richelieu crea la flotta da guerra francese.     | 266-267 | I traffici del Mar del Nord e del Baltico.                      |
| 263     | Nascita della supremazia navale olandese e inglese. | 267-271 | Il dominio inglese dei mari e la rivalità olandese.             |
| 263-264 | La guerra turco-veneta per il possesso di Creta.    | 271     | L'asse dell'equilibrio politico si sposta nel nord Europa.      |
| 264     | Olandesi e inglesi nel Mediterraneo.                | 271-272 | Il crescente controllo degli organi statali sulle forze armate. |

Indice generale

CAPITOLO OTTAVO

*Teatro e società*

di G.L. LOUGH, professor di francese all'università di Durham  
(trad. di Luciana Pozzi)

- |         |  |         |  |
|---------|--|---------|--|
| 273-274 | Importanza del teatro nella prima metà del XVII secolo.  | 290     | L'opera in Italia e in Germania.                                     |
| 274-275 | Influenza degli attori girovaghi.  | 290-295 | Il <i>masque</i> e l'allegoria politica in Inghilterra e in Francia. |
| 275-276 | I primi attori professionisti e il loro « status ».  | 295     | Teatri pubblici e privati e rispettivi frequentatori.                |
| 276-279 | Il teatro in Italia e in Germania, a Londra, in Spagna e in Francia.                                 | 295-296 | La commedia di costume.  |
| 279-285 | La composizione del pubblico: in Francia, a Londra, in Spagna, in Germania.                          | 296     | Il dramma pastorale e il <i>Cavalier drama</i> .                     |
| 285-289 | La corte e il teatro: in Francia, in Inghilterra, in Italia, in Spagna, nei paesi di lingua tedesca. | 296-297 | Evoluzione del dramma in Inghilterra.                                |
| 289-290 | Il balletto e il <i>masque</i> .   | 297     | I drammaturghi e il loro pubblico.                                   |
|         |  | 297-298 | Istruzione e situazione finanziaria dei drammaturghi.                |
|         |  | 298     | Le regole drammatiche.   |
|         |  | 298-299 | Il teatro, specchio della società.                                   |

CAPITOLO NONO

*La Spagna e l'Europa, 1598-1621*

di H. TREVOR-ROPER, professor di storia moderna all'università di Oxford e fellow dell'Oriel College  
(trad. di Elena Ganapini)

- |         |  |         |  |
|---------|--|---------|--|
| 300-301 | La posizione della Spagna in Europa alla morte di Filippo II.      | 314-315 | Situazione nelle Fiandre e fermenti di rivolta.  |
| 301-302 | Debolezza del sistema spagnolo di comunicazioni sotto Filippo III. | 315-316 | I viceré spagnoli in Italia e in Sicilia.  |
| 302     | L'odio antispannolo in Italia.                                     | 316     | Le opposizioni alla burocrazia spagnola in Italia.   |
| 303     | I risentimenti del papato contro il dominio spagnolo.              | 316-317 | La minaccia della presenza spagnola a Milano per Venezia.                                  |
| 303     | Importanza della rinascita francese sotto Enrico IV.               | 317     | La successione del Monferrato.   |
| 303-304 | La politica di Filippo III e del duca di Lerma.                    | 317-319 | Le offensive degli uscocchi e di Ferdinando contro Venezia.                                |
| 304-305 | La guerra anglo-spagnola.  | 319-320 | La « congiura spagnola » e le sue conseguenze.   |
| 305     | La spedizione spagnola in Irlanda.                                 | 320-321 | Importanza della Corona di Boemia per l'impero e la Spagna.                                |
| 305-306 | La conclusione della guerra: il trattato di Londra.                | 321-322 | La « defenestrazione di Praga ».   |
| 306-307 | La situazione nei Paesi Bassi.                                     | 322-323 | Le reazioni europee alla crisi boema.  |
| 307-308 | Le pressioni dell'arciduca Alberto e di Spínola per la pace.       | 323-324 | Nascita di un partito della guerra in Spagna.  |
| 308     | La tregua dei dodici anni.   | 324-325 | Le critiche alla <i>pax hispanica</i> .  |
| 308     | L'Unione evangelica e la Lega cattolica.                           | 325-327 | Il memorandum di Gondomar sulla posizione della Spagna.                                    |
| 308-310 | La crisi per la successione nel ducato di Jülich-Cleve.            | 327     | Appoggio del consiglio del Portogallo e del consiglio delle Indie al partito della guerra. |
| 310     | Enrico IV e il trattato di Brosolo.                                | 327     | Confluenza del conflitto boemo e di quello olandese nella Guerra dei trent'anni.           |
| 310-312 | Conseguenze dell'assassinio di Enrico IV.                          |         |  |
| 312-314 | Instaurazione della <i>pax hispanica</i> in Europa.                |         |  |

CAPITOLO DECIMO

*La situazione della Germania fino al 1618*

di G.D. RAMSAY, fellow e tutor di storia moderna al St Edmund Hall di Oxford  
(trad. di Delfo Ceni)

- |         |  |     |                          |
|---------|--|-----|--------------------------|
| 328     | L'impero tedesco e i turchi.                           | 329 | Debolezza di Rodolfo II. |
| 328-329 | La divisione del patrimonio tra gli Asburgo d'Austria. |     |                          |

Indice generale

- 330 L'impero, l'Ungheria e i turchi: pace di Zsitvatorok.  
 330-331 Mattia in funzione di imperatore.  
 331 L'influenza del vescovo Klesl.  
 331-332 Ferdinando e il problema della successione.  
 333 Crollo dell'autorità del tribunale camerale dell'impero.  
 333-334 Indebolimento del potere della dieta imperiale.  
 334-335 Fragilità degli accordi religiosi del 1552.  
 335-336 La fondazione dell'Unione per la difesa della religione evangelica.  
 336 La costituzione della Lega cattolica.  
 336-337 Accordo per la successione dello Jülich-Cleve.

CAPITOLO UNDICESIMO

*La Guerra dei trent'anni*

di E.A. BELLER, professor di storia all'università di Princeton  
 (trad. di Elena Ganapini)

- 355-356 Le controversie religiose nel sacro romano impero.  
 356 La Guerra dei trent'anni.  
 356-357 Motivi di lagnanza dei boemi.  
 357-358 L'arciduca Ferdinando designato re di Boemia.  
 358 La « defenestrazione di Praga ».  
 358-360 Conseguenze della rivolta boema.  
 360 L'Unione protestante.  
 360-361 La successione boema e l'elezione al trono imperiale.  
 361-364 L'elezione di Federico a re di Boemia.  
 364-365 Gli alleati di Ferdinando.  
 365-366 La battaglia della Montagna Bianca e sue conseguenze.  
 366-368 I nuovi alleati di Federico e Ferdinando.  
 368-369 La guerra del Palatinato.  
 369-370 Massimiliano ottiene il titolo di elettore.  
 370 Tilly mette in pericolo l'accordo di Mulhouse.  
 370-371 La Francia e la Valtellina.  
 371-372 L'Inghilterra e la coalizione anti-Asburgo.  
 373-374 Intervento danese e svedese: rispettive richieste.  
 374-375 Trattato dell'Aja.  
 375-377 Wallenstein offre un esercito.  
 377 La battaglia di Lutter; morte di Mansfeld.  
 377-378 Situazione critica di Cristiano IV - Wallenstein sul Baltico.  
 378-379 Gustavo Adolfo; alleanza con la Danimarca; assedio di Stralsunda.  
 379 L'imperatore Ferdinando e l'editto di sostituzione.  
 379-381 L'odio contro Wallenstein.  
 381-382 Il Richelieu e la guerra di Mantova.  
 382-383 Gustavo Adolfo e la Pomerania; il trattato di Cherasco.
- 337-338 Massimiliano I di Baviera.  
 338-340 Situazione economica della Germania.  
 340 Industria e commercio del lino in Germania.  
 340-342 Importanza commerciale di Norimberga.  
 342-345 Viatis, prototipo del nuovo mercante-banchiere.  
 345-346 Lo sviluppo dell'agricoltura.  
 346-347 Contadini e diritti sulla terra.  
 347-348 La decadenza della Lega anseatica.  
 348-350 Il commercio tedesco con la penisola iberica e l'Italia.  
 350-351 Prosperità di Danzica.  
 351-352 Lo sviluppo di Amburgo.  
 352-354 La Germania dal 1600 al 1621: osservazioni generali.
- 383-384 Gli obiettivi di Gustavo Adolfo.  
 384-386 Forze contrapposte di Gustavo e di Ferdinando.  
 386 Tilly e Pappenheim minacciano Magdeburgo.  
 386-388 Conseguenze politiche e militari della caduta di Magdeburgo.  
 388 Breitenfeld: Gustavo Adolfo viene celebrato come il « leone del nord ».  
 388-389 Gustavo e la Germania; l'invasione della Renania.  
 389-390 Gustavo Adolfo e il Richelieu.  
 390-391 Problemi che si pongono al re di Svezia.  
 391 Richiamo di Wallenstein.  
 391-392 Trattative di Wallenstein con Gustavo Adolfo e von Arnim.  
 392-393 Gustavo Adolfo e la campagna militare in Baviera.  
 393 Wallenstein a Praga.  
 393-395 La sconfitta strategica della Svezia a Norimberga.  
 395-396 Morte di Gustavo a Lützen.  
 396-397 Oxenstierna e il proseguimento della guerra svedese.  
 397 La lega di Heilbronn.  
 397-398 Oxenstierna e i generali.  
 398-400 Ultimi intrighi e morte di Wallenstein.  
 400-401 La battaglia di Nördlingen e le sue conseguenze.  
 401-402 Devastazioni subite dalla Germania.  
 402-403 Il Richelieu e la minaccia austro-spagnola.  
 403-404 L'offensiva asburgica contro la Francia.  
 404-406 Trattati di Stuhmsdorf e di Amburgo.  
 406 Bernardo di Weimar. La campagna sul Reno.  
 406-407 Crisi interne della Spagna e loro influenza sulla guerra.

Indice generale

- 407-408 Tentativi della dieta e del papato per giungere alla pace.  
 408-410 I successi francesi e la posizione di Ferdinando.  
 410 Ferdinando e le trattative di pace.  
 410-415 I negoziati di Münster e Osnabrück: la « soddisfazione » francese e quella svedese, la soluzione dei problemi religiosi dell'impero, l'ultima fase della guerra.  
 415 La firma della pace di Vestfalia (1648).  
 415-416 Devastazioni provocate dalla guerra.  
 416-417 La supremazia della Francia e della Svezia sugli Asburgo d'Austria.  
 417 La pace di Vestfalia come fondamento del sistema degli stati europei.

CAPITOLO DODICESIMO

*I Paesi Bassi*

di E.H. KOSSMANN, professore di storia moderna presso la Rijksuniversiteit di Groninga  
 (trad. di Luciana Pozzi)

- 418-420 Calvinisti e gesuiti dividono le province settentrionali da quelle meridionali dei Paesi Bassi.  
 420-421 Le maggiori opere storiche e la nascita di due miti contrastanti.  
 421-422 La situazione economica e gli sviluppi costituzionali.  
 422-423 Le istituzioni politiche della repubblica.  
 423-424 Costituzioni provinciali.  
 424-425 La carica di statolder.  
 425-427 L'Olanda, centro motore di ogni attività del paese.  
 427-430 Sviluppo del commercio e dell'industria.  
 430-432 Struttura sociale dei Paesi Bassi settentrionali.  
 432-433 I Paesi Bassi meridionali: governo e sviluppo economico.
- 434 Struttura sociale dei Paesi Bassi meridionali.  
 434-435 Gomaristi e arminianisti.  
 435-436 Le dispute religiose fomentano le lotte politiche.  
 436-438 Il principe Maurizio e la sua politica.  
 438 Politica di Federico Enrico.  
 439-440 Morte dell'arciduca Alberto e ascesa di Bedmar e di Aytona.  
 440-441 Il cardinale-infante Ferdinando assume la carica di governatore.  
 441-442 Aspetti della vita culturale del sud.  
 442-445 La guerra ispano-olandese.  
 445-446 La pace di Münster e Osnabrück.  
 446-447 Morte di Federico Enrico. Obiettivi di Guglielmo II.  
 447-448 Guglielmo II in conflitto con l'Olanda.  
 448-449 Morte di Guglielmo II.

CAPITOLO TREDICESIMO

*La Svezia e il Baltico, 1611-54*

di M. ROBERTS, professor di storia moderna alla Queen's University di Belfast  
 (trad. di Luciana Pozzi)

- 450 La Svezia assurge al rango di grande potenza.  
 450-451 Rivalità con la Moscovia e la Danimarca.  
 452-453 Rivalità nell'Öresund e nell'Artico.  
 453-454 La guerra con la Russia e gli obiettivi di Gustavo Adolfo; il trattato di Stolbovo.  
 454-456 Gustavo Adolfo e i protestanti tedeschi.  
 456-458 La Svezia diviene la maggiore potenza del Baltico.  
 458-459 La Svezia e la Polonia. La tregua di Altmark.  
 459-461 L'impero svedese.  
 461-462 Riforme economiche sotto Gustavo Adolfo.  
 462-463 Autofinanziamento delle truppe svedesi.  
 463-464 Gustavo Adolfo e la riorganizzazione dell'esercito.  
 464-466 Importanza della monolitica compattezza di una struttura religiosa.  
 466-467 La Svezia diviene una superpotenza.
- 467-468 Gustavo Adolfo in Germania.  
 468-470 I problemi di Oxenstierna.  
 470 La guerra di Germania e l'alleanza con la Francia (1638).  
 470-472 Gli intrighi di Cristiano IV.  
 472 Gli svedesi attaccano lo Jütland.  
 472-473 La situazione commerciale e l'alleanza tra Svezia e Province Unite.  
 473-474 La pace di Brömsebro e le sue conseguenze.  
 474 Una rivoluzione diplomatica: la Francia si alleanza alla Danimarca.  
 474-475 Deterioramento dei rapporti tra Svezia e Province Unite.  
 475-478 Conclusione della pace di Vestfalia e compensi ottenuti dagli svedesi.  
 478 La Svezia si avvicina all'Austria e alla Spagna.  
 479-480 Morte di Oxenstierna e « bilancio » della sua attività politica.  
 480 La politica estera sotto Carlo X.

Indice generale

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

*Le relazioni internazionali e il ruolo della Francia, 1648-60*

di G. LIVET, professore di storia moderna, Doyen de la Faculté des Lettres all'università di Strasburgo  
(trad. di Anna Bacigalupo)

- |         |  |         |  |
|---------|--|---------|--|
| 481     | Sguardo d'insieme sulle relazioni internazionali.    | 495-497 | La guerra contro la Spagna: sconfitte francesi.                        |
| 481-482 | Valutazione della pace di Vestfalia.                 | 497-498 | Ripresa della Francia; la situazione a Roma.                           |
| 483-484 | Il conflitto nei Paesi Bassi.                        | 498-502 | I negoziati di pace tra Francia e Spagna.                              |
| 484     | La Spagna e la rivolta in Portogallo e in Catalogna. | 502     | Il trattato dei Pirenei.   |
| 484-485 | Rivalità franco-spagnola in Italia.                  | 502-504 | La Francia e le guerre del nord.                                       |
| 485-487 | La situazione francese durante la reggenza.          | 504-505 | I trattati di Londra, Copenaghen, Oliva e Kardis.                      |
| 487-489 | Valutazione dell'opera del Mazzarino.                | 505-506 | Morte del Mazzarino, decadenza della Spagna e del sacro romano impero. |
| 489-490 | Politica estera francese.                            | 506     | Francia e Turchia.   |
| 490     | La questione dell'Alsazia.                           | 506-507 | Le nuove potenze del Brandeburgo e della Russia.                       |
| 490-491 | Il Mazzarino e la successione imperiale.             | 507     | Le potenze marinare e i loro possedimenti coloniali.                   |
| 491-492 | L'elezione di Leopoldo a re dei romani.              | 507     | Segni di futuri contrasti tra Francia e Inghilterra.                   |
| 492-493 | L'influenza francese nell'impero.                    |         |  |
| 493     | La Francia e la lega renana.                         |         |  |
| 493-494 | Il Mazzarino, le Province Unite e l'Inghilterra.     |         |  |

CAPITOLO QUINDICESIMO

*La penisola iberica dal 1598 al 1648*

di J.H. ELLIOTT, professor di storia al King's College di Londra  
(trad. di Elena Ganapini)

- |         |   |         |   |
|---------|---|---------|---|
| 508-509 | L'abbandono dell'imperialismo militare da parte della Spagna: contrasti e paradossi del regno di Filippo III. | 534-536 | Conseguenze finanziarie della ripresa della guerra contro l'Olanda.       |
| 509-511 | Le cause del declino.   | 536-538 | Tentativi di riforma di Olivares.   |
| 511-512 | Il predominio della Castiglia.  | 538-539 | Il contributo fiscale della Castiglia e gli altri territori della Corona. |
| 512     | La peste del 1599 e le sue ripercussioni in Castiglia.  | 539-540 | Il rapporto di Olivares sulla struttura dell'impero spagnolo.             |
| 512-516 | Problemi finanziari del regime di Filippo III.  | 540-543 | L'Unione d'armi.  |
| 516-517 | Carattere di Filippo e di Lerma.  | 543     | Imposte dirette introdotte da Olivares in Castiglia.                      |
| 517     | Influenza politica della nobiltà.   | 543-544 | Rifiuto della Catalogna a dare il suo aiuto al sovrano.                   |
| 518-519 | La politica fiscale di Lerma.   | 545     | Invio di Margherita di Savoia al governo del Portogallo.                  |
| 519-520 | La tregua dei dodici anni con l'Olanda.   | 545-546 | La Catalogna e il potere centrale.  |
| 520-521 | Le teorie degli <i>arbitristas</i> spagnoli.  | 547     | La rivolta catalana.  |
| 521-522 | Struttura tributaria della Castiglia.   | 547-548 | L'insurrezione portoghese e i disastri economici spagnoli.                |
| 522-524 | Condizioni economiche della Castiglia.  | 548-549 | La caduta di Olivares.  |
| 524-527 | Strutture sociali della Castiglia.  | 549     | Il crollo della potenza spagnola.   |
| 527-531 | Conseguenze dell'espulsione dei <i>morisca</i> .  | 550     | La fondamentale mancanza di unità della Spagna.                           |
| 531-532 | Indirizzo amministrativo di Filippo III e di Lerma.   | 551     | La fiducia della Castiglia nei miracoli economici.                        |
| 532-534 | I rapporti del Consiglio delle finanze.   |         |   |
| 534     | La penetrazione olandese nell'Oceano Pacifico e Indiano.  |         |   |

CAPITOLO SEDICESIMO

*Governo e strutture sociali in Francia, 1610-61*

di R. MOUSNIER  
(trad. di Carlo Capra)

- |         |   |         |   |
|---------|---|---------|---|
| 552-555 | Coscienza nobiliare e rapporti feudali alla morte di Enrico IV. | 555-556 | Commercio e industria: l'esempio di Beauvais. |
|---------|---|---------|---|

Indice generale

- |         |   |                    |   |
|---------|---|--------------------|---|
| 556-559 | Mercanti e <i>officiers</i> .   | Gastone d'Orléans. |   |
| 559     | Crisi economiche e « morie ».   | 569-571            | Effetti della guerra sull'amministrazione. La fiscalità regia.          |
| 559-560 | Disorganicità delle forze di opposizione alla monarchia.                          | 571-572            | Gli intendenti e la sorveglianza politica.                              |
| 560     | Politica di Maria de' Medici.   | 572-574            | L'arte e la letteratura. Il giansenismo.                                |
| 560-562 | Gli « stati generali » del 1614. L'opposizione dei parlamenti.                    | 574-575            | Sommosse contro il fisco.   |
| 562     | La pace di Loudun e i nuovi ministri.   | 575                | Grandezza e morte del Richelieu.  |
| 562-563 | L'uccisione del Concini e l'ascesa di Luynes.                                     | 575-576            | Anna d'Austria e il Mazzarino.  |
| 563-564 | Carattere di Luigi XIII.  | 576-577            | I disordini durante la minore età del re.                               |
| 564-565 | Luigi XIII e il Richelieu al potere.  | 577-578            | Espedienti finanziari del governo.                                      |
| 565-566 | Politica interna e politica estera del Richelieu.                                 | 578-580            | La Fronda parlamentare. Le conseguenze dell'anarchia sulla popolazione. |
| 566     | Il consiglio del re e il <i>Conseil d'en haut</i> . Lo sviluppo della burocrazia. | 580-581            | La Fronda principesca. Fuga del Mazzarino.                              |
| 566-567 | Politica mercantilista del Richelieu.   | 581-582            | La ripresa della guerra civile. L'assedio di Parigi.                    |
| 567-568 | Il problema degli ugonotti. La Rochelle.  | 582-584            | Le condizioni della Francia alla fine della Fronda.                     |
| 568-569 | Abbandono del programma di riforme in vista della guerra con gli Asburgo.         | 584-585            | La lotta contro il giansenismo. Bilancio dell'opera del Mazzarino.      |
| 569     | L'esilio di Maria de' Medici e la rivolta di                                      | 585                | Luigi XIV assume il potere.   |

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

*Il dominio asburgico dal 1618 al 1657*

di V.-L. TAPIE, professore di storia moderna alla Sorbona, membre de l'Institut  
(trad. di Elena Ganapini)

- |         |   |                       |   |
|---------|---|-----------------------|---|
| 586-587 | Estensione delle province asburgiche.                           | l'insurrezione boema. |   |
| 587-588 | Assetto istituzionale dei territori.                            | 604                   | L'immissione di proprietari terrieri stranieri e la nuova costituzione boema. |
| 588-589 | Costituzione e governo della Boemia.                            | 604-605               | La persona del sovrano come legame tra i territori dell'impero.               |
| 589-590 | Ordinamento dell'Ungheria e della Transilvania.                 | 605-606               | Protestanti e cattolici.  |
| 590-591 | Organi amministrativi dell'impero.                              | 607                   | La Guerra dei trent'anni nel periodo 1630-48.                                 |
| 591-592 | Razze e lingue.   | 607-611               | Gli effetti della guerra.   |
| 592-593 | Popolazione; produzione industriale.                            | 611-612               | Il potere feudale come barriera tra sovrano e popolo.                         |
| 593-594 | I laghi artificiali; lo sviluppo delle grandi signorie feudali. | 612-613               | Ascesa di Vienna, centro della vita dell'aristocrazia.                        |
| 594-595 | Nobiltà e feudalesimo.  | 613-614               | Il « nazionalismo » boemo.  |
| 595-597 | Libertà contadina e condizione dei ceti rurali.                 | 614-616               | L'influenza culturale italiana e il barocco austriaco.                        |
| 597-598 | Situazione economica delle città.                               | 616-617               | Ferdinando III e Ferdinando IV.   |
| 598     | Conflitti e rivalità religiose.                                 | 617-618               | L'impero come conglomerato di popoli.   |
| 599     | L'insurrezione boema.   |                       |   |
| 599-600 | Ferdinando e le conseguenze della vittoria.                     |                       |   |
| 600-604 | Rappresaglie contro i responsabili del-                         |                       |   |

CAPITOLO DICOTTESIMO

*La caduta della monarchia Stuart*

di J.P. COOPER  
(trad. di Carlo Capra)

- |         |  |         |   |
|---------|--|---------|---|
| 619     | Passività dei primi due Stuart in politica estera.               | 624-626 | La formazione del clero e i suoi problemi economici.  |
| 619-621 | Un'eredità delle guerre di Elisabetta: favoritismi e corruzione. | 626-627 | Puritani e cattolici: la conferenza di Hampton Court. |
| 621-623 | Le attese suscitate dalla successione di Giacomo I (1603).       | 627     | Esigenza di una riforma del sistema giudiziario.      |
| 623-624 | Importanza dell'industria e del commer-                          |         |   |

Indice generale

- 627-628 I tribunali di diritto comune e le corti regie.  
 628-634 Fondamenti consuetudinari delle istituzioni parlamentari.  
 634 L'evoluzione economica e sociale.  
 634-635 I Comuni di fronte ai poteri discrezionali della Corona.  
 636-637 Problemi finanziari di Giacomo I.  
 638-639 Risultati del primo decennio di regno.  
 639 Il ricorso agli espedienti finanziari nel periodo 1611-23.  
 639-640 Il progetto di Cockayne e i *merchant adventurers*.  
 640-641 Buckingham al governo come esponente dei riformatori.  
 641 Nuovi orientamenti di politica economica e navale.  
 641-642 Richieste di finanziamenti per la politica estera.  
 642 L'atto di accusa contro Bacone.  
 642-643 La « protesta » dei Comuni e la dissoluzione del parlamento.  
 643-644 Cranfield al tesoro.  
 644 I rapporti tra Corona e parlamento nel 1624.  
 644-648 Politica estera e parlamentare di Buckingham.  
 648-649 La vertenza costituzionale del 1627.  
 649-651 La Corona invoca i pieni poteri. Abusi nell'amministrazione militare.  
 651 La petizione dei diritti (1628).  
 651-654 L'azione inquisitoria da parte del parlamento.  
 654 La morte di Buckingham.  
 654 Il parlamento e la supremazia del re.  
 955-656 La situazione delle finanze dopo la rottura del 1629.  
 656-659 Velleità riformatrici di Carlo I.  
 659 Rafforzamento delle amministrazioni locali.  
 659-661 La chiesa anglicana e le ingiunzioni di Laud.  
 661-662 Il governatorato di Wentworth in Irlanda.  
 662-665 Carlo I e la Scozia: il *covenant*.  
 665-666 Il « breve parlamento » e la protesta di Pym.  
 666-667 L'invasione scozzese e il consiglio dei pari.  
 667 Il « lungo parlamento ».  
 667-668 L'esecuzione di Strafford e il suo significato politico.  
 669 Abolizione dell'episcopato.  
 669-670 Dissensi all'interno del parlamento.  
 670-674 Le cause immediate della guerra civile.  
 674 L'appoggio delle correnti moderate a Carlo.  
 674 L'opinione pubblica di fronte alla guerra.  
 674-677 Gli opposti schieramenti.  
 677-678 Il New Model Army.  
 678-679 La tolleranza religiosa e i suoi limiti.  
 679-680 Lilburne e i livellatori.  
 680-682 I « capi di proposte ».  
 682-683 Gli obiettivi di Cromwell.  
 683 L'ordinamento ecclesiastico imposto da Cromwell.  
 683-685 Le riforme nel settore dell'economia e del commercio.  
 685 Gli effetti della rivoluzione sull'Irlanda e la Scozia.  
 685 Le conseguenze in Inghilterra.

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

*La fine dell'espansione polacca e la sopravvivenza della Russia*

1. Polonia-Lituania: 1609-48

di H. JABLONOWSKI, professore di storia dell'Europa orientale alla Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn (trad. di Gian Attilio Trentini)

- 686 La composizione etnologica del regno di Polonia-Lituania.  
 686-688 La struttura costituzionale.  
 688 Le trasformazioni sociali nell'ambito della nobiltà.  
 689 L'indebolimento del potere regio.  
 689-690 Le trasformazioni in campo agricolo.  
 690 L'industria e il commercio.  
 690-692 Il trionfo della Controriforma.  
 692 Il sinodo di Brest e gli uniati.  
 692-693 Tentativi di riconciliazione tra uniati e ortodossi.  
 693-695 La posizione della chiesa ortodossa.  
 695 Il sistema educativo polacco e la cultura.  
 695-698 Sigismondo III, Ladislao e il regno degli zar.  
 698 Lo spostamento dell'equilibrio politico a favore della Russia.  
 698-700 I turchi, i tatarì e i cosacchi.  
 700-701 La rivolta di Chmelnickij.  
 701-702 La lotta dinastica tra Svezia e Polonia.  
 702-703 Il trattato di Stuhmsdorf (1635).  
 703 La Polonia, la Prussia e l'impero asburgico.  
 703-704 L'indebolimento della posizione internazionale della Polonia.

Indice generale

II. Russia: 1613-45

di J.L.H. KEEP, reader di studi russi

alla School of Slavonic and East European Studies dell'università di Londra (trad. di Gian Attilio Trentini)

- 704-705 Gli effetti del « periodo dei torbidi ».  
 705 Michele Romanov e la successione.  
 705-706 Lo *zemskij sobor*.  
 706-707 Il problema tributario.  
 707-709 La lotta contro i guerriglieri polacchi e la Svezia.  
 709 La pace di Stolbovo e il trattato di Deulino.  
 709-711 Il potere assoluto di Filarete in Russia e la sua politica interna.  
 711-712 I tentativi per il miglioramento dell'efficienza militare.  
 712-715 La politica estera di Filarete e la guerra di Smolensk.  
 715-716 La minaccia dei tatarì.  
 716-717 L'attività dei cosacchi e la presa di Azov.  
 717-718 Mosca cade nell'isolamento.  
 718-720 Il dissenso religioso.  
 720-722 Gli sviluppi economici e commerciali.  
 722-724 L'agricoltura. La posizione dei contadini e della piccola nobiltà terriera.  
 724-725 Le leggi contro la migrazione illegale dei contadini.

CAPITOLO VENTESIMO

*L'impero ottomano dal 1617 al 1648*

di V.J. PARRY, reader di storia mediorientale

alla School of Oriental and African Studies dell'università di Londra (trad. di Elena Ganapini)

- 726 Educazione e tirocinio dei principi.  
 726-727 La « legge del fratricidio ».  
 727-728 Cambiamenti nell'educazione dei principi.  
 728-729 L'incompetenza dei sultani e conseguente potere dei cortigiani e delle donne dell'harem.  
 729-730 Influenza degli « ulama », dei giannizzeri e degli spahi.  
 730-732 Rivolte e caos nei regni di Mustafà I e 'Othmàn II.  
 732-734 Esercito e suoi problemi.  
 734 Aumento della popolazione e sue conseguenze.  
 734-735 *Levend, sarija, sekban e jelali*.  
 735-736 Divergenze di interessi fra il governo centrale e le province.  
 736 Rivolta di Abaza Mehmet.  
 736-737 Nuova guerra contro la Persia, i rapporti con l'Ira'q.  
 737-738 La situazione a Bagdad; l'opera dello scià 'Abbās.  
 738-739 Il Libano e Fakhr ad-din II.  
 739-740 Fase finale della guerra con la Persia.  
 740 Pace di Zuhab.  
 740-742 Murad IV: suo carattere e imprese.  
 742-743 Guerra con la Polonia.  
 744-745 La controriforma e l'impero ottomano.  
 745-749 La guerra con Venezia.  
 749 Morte di Murad IV. Riforme di Qara Mustafà.  
 749 Il malgoverno degli anni 1644-58.  
 749 Mehmed Köprülü: ultimo splendore dell'impero ottomano.

CAPITOLO VENTUNESIMO

*Europa e Asia*

di J.B. HARRISON, reader di storia dell'India

alla School of Oriental and African Studies dell'università di Londra (trad. di Delfo Ceni)

- 750-751 Il commercio privato base dell'impero portoghese.  
 751-752 Difficoltà del commercio del pepe e delle spezie per conto della Corona. Il sistema della *cartaz*.  
 752-754 Penetrazione olandese e resistenza portoghese.  
 754-755 La Compagnia olandese delle Indie orientali.  
 755-757 Alleanze locali degli olandesi. Guerre contro i portoghesi.  
 757 I problemi degli olandesi. Pieter Both.  
 757 Batavia centro del commercio e dell'amministrazione.  
 757-758 Rivalità tra inglesi e olandesi.  
 758-759 Accordo anglo-olandese del 1619.  
 759-761 Il controllo olandese sui mercanti asiatici.  
 761-762 Il commercio inglese con l'Indonesia.  
 762-764 Il commercio olandese del pepe a Bantam.  
 764 Distruzione dei traffici cinesi con Sumatra e Giava.

Indice generale

- 765 Mataram e Atjeh contro gli olandesi.  
766-767 Gli olandesi e il commercio dei tessuti del Coromandel.  
767-768 Gli olandesi aprono stabilimenti nel Gujarat.  
768 Come Coen sogna un impero commerciale olandese.  
768-769 La Cina chiude le porte agli olandesi.  
769-770 I traffici olandesi con Formosa e col Giappone.  
770 La Compagnie inglese delle Indie orientali e le sue rivali.  
770-772 Il commercio inglese del pepe e il commercio dei cotonati del Coromandel e del Gujarat.  
772 La creazione in Europa di un mercato per i tessuti di cotone indiani.  
773-774 Gli inglesi e il commercio delle sete persiane. I portoghesi perdono Hurmuz.
- 774 Il commercio russo delle sete e delle pellicce.  
775 L'espansione russa fino al Pacifico.  
775-776 Gli sforzi portoghesi per evitare la fine del loro impero asiatico.  
776-777 Le riforme militari e navali.  
777-778 L'incertezza strategica causa della loro fine.  
778 La caduta di Malacca e la perdita di Ceylon.  
778-779 La fine dell'Estado da India come impero coloniale.  
779-782 Le missioni cristiane in Asia.  
782 Inglese e olandesi si concentrano nel commercio.  
782-784 Effetti della penetrazione europea sul commercio dell'Asia.  
784-785 Il cambiamento dell'atteggiamento europeo nei confronti degli asiatici.

CAPITOLO VENTIDUESIMO

*Le nazioni europee e l'Atlantico*

di E.E. RICH, Smuts professor di storia imperiale all'università di Cambridge, e master del St Catherine's College (trad. di Anna Bacigalupo)

- 786-787 Sfida al predominio degli Asburgo in America.  
787-788 Creazione e scopi del consiglio della Virginia.  
788-789 Sviluppo della Virginia. Il diritto sulle Bermude.  
789-790 Inglese e olandesi mandano Hudson alla ricerca del passaggio a nord-ovest.  
790-792 L'esplorazione di Champlain nel Canada e gli indiani.  
792 L'Inghilterra comincia l'emigrazione di comunità in Virginia.  
792-794 Sviluppo e organizzazione della Virginia.  
794-796 Lord Baltimore fonda la colonia del Maryland.  
796-797 Il consiglio per la Nuova Inghilterra.  
798-799 Cause dell'emigrazione.  
799-800 I separatisti e i « padri pellegrini » fondano una colonia a Plymouth Endecott e lo statuto della Compagnia della baia del Massachusetts  
800-802 John Winthrop e la « grande migrazione ».  
802-804 Il Massachusetts si trasforma in un'oligarchia puritana.  
804-806 Il Rhode Island e i profughi religiosi. Fondazione del Connecticut.  
806-807 La guerra dei naragansett e dei pequot.  
807-808 Gli insediamenti del New Hampshire e del Maine. La confederazione della Nuova Inghilterra.  
808-809 La Compagnia unita della Nuova Olanda e gli irochesi. Rivalità anglo-olandese per  
809 Manhattan e il fiume Hudson.  
809-810 Espansione della Nuova Olanda e della Compagnia delle Indie occidentali.  
810-811 Gli olandesi e gli algonchini.  
812-814 Governo di Kieft e di Stuyvesant.  
814-815 La Nuova Olanda e l'ostilità inglese e francese.  
815-817 I francesi nel Canada e l'esplorazione di Champlain.  
817-818 Il Richelieu e la Compagnia della Nouvelle France.  
818-819 Relazioni con gli irochesi.  
819-820 Montreal. Formazione della Compagnie des habitants.  
820-821 Crisi del commercio delle pellicce.  
821 Contrabbandieri inglesi e olandesi nelle colonie spagnole.  
821-822 L'Inghilterra e i Caribi.  
823 Inghilterra e Francia colonizzano le isole Sopravento e Sottovento.  
824 Grande aumento della popolazione. Il commercio dello zucchero e la tratta degli schiavi.  
824-825 La Compagnia olandese delle Indie occidentali.  
825 Lo sviluppo coloniale: riepilogo.

Indice generale

CAPITOLO VENTITRESIMO

*L'America latina negli anni 1610-60*

di W. BORAH, professor di storia all'università di California, Berkeley (trad. di Anna Bacigalupo)

- 827 Filippo III e i diritti di sovranità sulle Americhe.  
827-828 Zone occupate dalla Corona di Castiglia e da quella di Portogallo.  
828 Dipendenza dagli indiani.  
828-829 Il Brasile portoghese.  
829-830 I gesuiti espandono lentamente i domini spagnoli.  
830-832 Gli spagnoli in Cile e gli araucani.  
832 Gesuiti spagnoli in Paraguay.  
832 Uruguay.  
832 Argentina.  
832-834 Organizzazione delle missioni gesuitiche.  
834-836 Esplorazione ed espansione delle *bandeiras* portoghesi.  
836-837 Aumento degli europei e della popolazione europeizzata.  
837 I creoli e la loro rivalità con gli europei.
- 837-838 Aumento degli schiavi negri e dei mulatti.  
838 La diminuzione della popolazione indiana e la scarsità di manodopera.  
838-841 Il sistema della *encomienda* e della *mita*, *repartimiento*, *tanda* e *rueda*; il peonaggio per debiti.  
841 Cause della depressione economica negli anni 1630-40  
841-842 Sviluppo dei latifondi europei.  
842-843 Crisi dell'allevamento di bestiame; aumento della produzione del grano e di altri prodotti agricoli alimentari.  
843 La produzione dell'argento.  
843-847 Tecniche dell'industria mineraria. I debiti dei minatori.  
847-848 Contrabbando e commercio legale.  
848 I profitti passano dalla Corona alle colonie.

851

INDICE ANALITICO

896

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI



167716